Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Giovedì, 18 aprile 1935 - ANNO XIII — Numero 91

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia

Si rende noto a tutti gli Uffici ammessi alla GRATUITA distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno - tanto in edizione normale che in quella economica - che si è ultimata la spedizione del fascicolo 4° volume V edizione normale, nonchè dell'indice del volume IV dell'edizione economica 1934.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia - Palazzo di via Arenula, Roma - nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

1935

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2415.

Modifiche allo statuto del Regio istituto superiore di chimica industriale di Bologna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto del Regio istituto superiore di chimica industriale di Bologna, approvato con R. decreto 14 ottobre 1926, n. 2066, e modificato con i Regi decreti 30 ottobre 1930, n. 1770, e 22 ottobre 1931, n. 1546;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle Autorità accademiche del Regio istituto superiore predetto;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 16 ottobre 1934, n. 1816;

Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le modifiche allo statuto del Regio istituto superiore di chimica industriale di Bologna, indicate nel testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 350, *foglio* 68. — MANCINI.

Testo delle modifiche apportate allo statuto del Regio istituto superiore di chimica industriale di Bologna.

Art. 2. — È sostituito dal seguente:

« Per lo svolgimento del suo programma l'Istituto si vale sia di corsi propri, sia di corsi esistenti nell'Università o in altri Istituti superiori di Bologna ».

Art. 6. — È sostituito dal seguente:

« Il corso completo di studio per la laurea in chimica industriale si svolge in cinque anni. La distribuzione delle materie d'insegnamento è la seguente:

I Anno:

Chimica generale ed inorganica;
Fisica sperimentale (I);
Preparazioni di chimica (un semestre);
Analisi algebrica, oppure botanica;
Geometria analitica, oppure matematica per i chimici.

II Anno:

Chimica organica;
Fisica sperimentale (II);
Chimica analitica;
Mineralogia con esercizi;
Esercizi di fisica (un semestre);
Esercizi di analisi chimica qualitativa;
Calcolo infinitesimale (per gli studenti che hanno scelto nel primo anno analisi algebrica e geometria analitica).

III Anno:

Chimica fisica ed elettrochimica con esercizi (I);
Esercizi di analisi chimica quantitativa (un semestre);
Chimica industriale (I);
Analisi chimica industriale;
Tecnologia del calore;
Elementi di disegno ed esercitazioni.

Due tra le seguenti materie, a scelta dello studente:

Geologia applicata;
Chimica delle sostanze coloranti;
Industrie agrarie;
Chimica agraria;
Tecnologia chimico-agraria;
Chimica farmaceutica.

È in facoltà dello studente di sostenere gli esami di « chimica fisica ed elettrochimica » e di « chimica industriale » in due parti: l'una alla fine del terzo, l'altra alla fine del quarto anno.

IV Anno:

Chimica fisica ed elettrochimica con esercizi (II);
Chimica industriale (II);
Analisi chimica industriale (II);
Impianti chimici con disegno;
Tecnologia dello zucchero, amido e prodotti di fermentazione con esercizi;
Elementi di elettrotecnica (oppure corso di elettrotecnica).

V Anno:

Metallurgia;
Economia, ordinamento e legislazione industriale;
Esercitazioni e lavori speciali nei laboratori di chimica.
Ricerche sperimentali.

Corsi liberi:

Lingue straniere;
Chimica agraria;
Fisica tecnica;
Tecnologia chimico-agraria;
Chimica farmaceutica;
Industrie agrarie ».

Art. 9. — È sostituito dal seguente:

« I laureati in chimica pura o in chimica e farmacia che intendano laurearsi in chimica industriale vengono ammessi al 4° anno. Sui passaggi da altre Facoltà o Istituti superiori decide caso per caso il Consiglio di Facoltà; ad ogni modo è sempre necessario che i richiedenti siano forniti del diploma di maturità classica o scientifica conseguito tanti anni prima quanti sono quelli per i quali venga concessa abbreviazione di corso.

È ammesso al 3° anno chi abbia compiuto il primo biennio universitario per la laurea in chimica o per quella in chimica e farmacia ».

Dopo il suddetto articolo sono inseriti i due seguenti, modificandosi in conseguenza la numerazione di quelli successivi e dei loro riferimenti:

« Art. 10. — Per ottenere l'ammissione agli esami del 3° anno lo studente deve aver superati gli esami dei primi due anni. Il Direttore può tuttavia autorizzare l'ammissione all'esame di « geologia applicata » qualora siansi già superati quelli di « mineralogia » e di « chimica generale ed inorganica », e l'ammissione all'esame di « elementi di disegno » qualora sia già stato superato l'esame di « matematica per i chimici ». Negli altri casi sarà chiesto il parere della Facoltà ».

« Art. 11. — Lo studente non può sostenere l'esame di metallurgia se prima non abbia superati quelli di « tecnologia del calore » e di « chimica fisica ed elettrochimica ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2416.

Erezione in ente morale della Fondazione « Giuditta Boldrin Fantoni » di Padova.

N. 2416. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fondazione « Giuditta Boldrin Fantoni », a favore dei senza tetto in Padova, viene eretta in ente morale, sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2417.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Ospedali riuniti di Santa Marta e Villermosa », con sede in Catania.

N. 2417. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Ospedali riuniti di Santa Marta e Villermosa », con sede in Catania.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2418.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Orfanotrofio Pio XI », con sede in Desio (Milano).

N. 2418. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Orfanotrofio Pio XI », con sede in Desio (Milano).

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1935 - Anno XIII

LEGGE 28 marzo 1935-XIII, n. 377.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1223, col quale si autorizzano assegnazioni per nuove costruzioni navali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1223, concernente autorizzazione di spese straordinarie per nuove costruzioni navali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 25 marzo 1935-XIII, n. 378.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1356, che approva il progetto di allargamento delle vie San Tommaso, Bertola e Mercanti in Torino, e di risanamento dei quartieri Sant'Aventino e Sant'Eusebio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1356, che approva il progetto di allargamento delle vie San Tommaso, Bertola e Mercanti in variante al vigente piano regolatore della città di Torino, ed il piano di risanamento dei quartieri Sant'Aventino e Sant'Eusebio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — RAZZA — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 28 marzo 1935-XIII, n. 379.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1933-34, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei decreti Reali 28 maggio 1934, n. 830; 3 giugno 1934, n. 917, e 30 giugno 1934, n. 1056, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1933-34, ed altri provvedimenti di carattere finanziario; e sono convalidati i decreti Reali 28 maggio 1934, n. 830; 3 giugno 1934, n. 917, e 30 giugno 1934, n. 1056, con i quali sono stati autorizzati prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1933-34.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 25 marzo 1935-XIII, n. 380.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1351, riguardante l'autorizzazione ai Comuni, Istituti ed Enti autonomi di case popolari ed economiche, a modificare in contratti di locazione semplice i contratti di locazione con aggiunto patto di futura vendita.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1351, riguardante l'autorizzazione ai Comuni, Istituti ed Enti autonomi di case popolari ed economiche a trasformare

in contratti di locazione semplice i contratti di locazione con aggiunto patto di futura vendita stipulati ai sensi del R. decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2087.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — RAZZA — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 25 marzo 1935-XIII, n. 381.

Autorizzazione all'Istituto sieroterapico milanese ad acquistare immobili nel comune di Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda 19 dicembre 1934, con la quale l'Istituto sieroterapico milanese, con sede in Milano, via Darwin 20, eretto in ente morale con R. decreto 19 aprile 1896, chiede l'autorizzazione nell'acquisto dei seguenti immobili:

1° *a*) catasto rustico del comune di Milano, circondario esterno di Porta Ticinese, ai mappali n. 1714, sub I, 1715, 3913, rispettivamente ett. 0.05.00, 0.12.70, 0.10.60, in totale ett. 0.28.30;

b) catasto urbano del comune di Milano, circondario esterno di Porta Ticinese, via A. Lecchi, n. 39, fabbricato ad uso lavanderia di piani 2, vani 13, al mappale n. 1714, sub 2,

della superficie complessiva di mq. 3110, di proprietà del comune di Milano, che la cede in ragione di L. 100 al mq.;

2° *a*) catasto rustico del comune di Milano, circondario esterno di Porta Ticinese, prato irriguo, al numero di mappale 1816, di ett. 0.20.80;

b) catasto urbano del comune di Milano, circondario esterno di Porta Ticinese, capannone di piani 1, vani 1, al numero di mappa 1816, casa di abitazione, con lavanderia e stalla, di piani 2, vani 19, al numero di mappa 1817,

di proprietà indivisa dei signori: Rossi Domenico fu Stefano, Rossi Stefano fu Leonardo, Rossi Luigina fu Stefano, Rossi Adele fu Angelo, Rossi Giovanni fu Angelo, Rossi Maria fu Angelo, Rossi Giuseppe fu Angelo con la signora Grassi Marcella ved. Rossi, usufruttuaria in parte, ceduti per il prezzo complessivo di L. 290.000;

Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione prima, nell'adunanza del 26 febbraio 1935, del quale si adotta la motivazione, da ritenersi qui integralmente riprodotta;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto sieroterapico milanese, con sede in Milano, via Darwin 20, è autorizzato agli acquisti degli immobili indicati in premessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 359, foglio 87. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 febbraio 1935-XIII, n. 382.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma del Rosario, in Taranto.

N. 382. R. decreto 18 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita di Maria SS.ma del Rosario, con sede in Taranto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 18 febbraio 1935-XIII, n. 383.

Dichiarazione formale dei fini di n. 7 Confraternite della provincia di Taranto.

N. 383. R. decreto 18 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Taranto:

1. Confraternita del Nome SS. di Dio in Taranto;
2. Confraternita di Loreto in Manduria;
3. Confraternita del SS. Rosario in Faggiano;
4. Confraternita del SS. Sacramento dei Laici in Martina Franca;
5. Confraternita del SS. Rosario in Carosino;
6. Confraternita del Carmine in Faggiano;
7. Confraternita del SS. Rosario in Monteparano.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 marzo 1935-XIII, n. 384.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa della Beata Vergine del Carmine in Riccia (Campobasso).

N. 384. R. decreto 28 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa della Beata Vergine del Carmine in Riccia (Campobasso), e viene autorizzata la detta Chiesa ad accettare la donazione in suo favore offerta dall'Ordinario diocesano di Benevento.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1935-XIII.
Autorizzazione alla Società « Unione Compagnie Assistenza Automobilistica », in Torino, ad esercitare l'assicurazione delle spese legali, giudiziarie e peritali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1924, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 4 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda con la quale la Società anonima « Unione Compagnie Assistenza Automobilistica » (U.C.A.), con sede in Torino, ha chiesto l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione delle spese legali e peritali relative a sinistri dipendenti dall'uso di autoveicoli;
Visti gli atti di costituzione della predetta Società;
Vista la ricevuta provvissoria della Cassa depositi e prestiti n. 457 in data 23 gennaio 1935, dalla quale risulta che la Società richiedente ha costituito la cauzione a garanzia della massa degli assicurati italiani nella misura prevista dal R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100;
Considerato che la natura del rischio consente di limitare il capitale sociale alla metà delle misure normali stabilite dal R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290;

Decreta:

La Società anonima « Unione Compagnie Assistenza Automobilistica » (U.C.A.), con sede in Torino, è autorizzata all'esercizio nel Regno dell'assicurazione delle spese legali, giudiziarie e peritali relative a sinistri dipendenti dall'uso di veicoli in circolazione stradale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(1052)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1935-XIII.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad acquistare un immobile in Padova.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto il contratto di compra-vendita stipulato in Padova il 9 giugno 1934-XII a rogito del dott. Giuseppe Redetti, notaio residente in Montagnana, contratto col quale l'ing. comm. Sleiter Giovanni fu Tomaso, Alberta Nuvoloni di Luigi vedova di Sleiter Enrico, Sleiter Giovanni, Matilde e Luigi fu Enrico, Rossellini Marcella fu Giuseppe in Mariani, Bellan Elettra di Giuseppe vedova Rossellini, Rossellini Micaela fu Angelo hanno venduto all'Opera nazionale Balilla per il prezzo di L. 95.670 un appezzamento di terreno situato in Padova città, quartiere delle Palme, e formante parte dei mappali 229 sub *d*) di ettari 0,31,62 e 228 sub *b*) di ettari 0,00,27, sezione *F*, foglio I;
Considerato che l'acquisto è stato fatto per provvedere all'ampliamento della « Casa del Balilla » di Padova;
Veduta la deliberazione n. 15 del 15 gennaio 1935-XIII con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata all'acquisto a titolo oneroso dell'immobile di cui alle premesse del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(1056)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1934-XIII.
Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni internazionali, nazionali e interprovinciali autorizzate per l'anno 1935.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
E PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607;

Decreta:

È approvato l'unito calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni internazionali, nazionali, interprovinciali autorizzate per l'anno 1935, ai sensi dell'art. 1 del citato R. decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ACERBO.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

Calendario ufficiale delle Mostre, Fiere ed Esposizioni per l'anno 1935.

DENOMINAZIONE	Località	Data	Decreto di autorizzazione
Manifestazioni permanenti.			
a) Internazionali:			
Fiera Campionaria e Salone	Milano	12-27 aprile	R.D. 14-6-1934, n. 1209
Internazionale dell'automobile.	Milano	12-27 aprile	D. M. 30-12-1934
IX Fiera Campionaria - Rassegna internazionale e intercoloniale	Tripoli	17 marzo-17 maggio	R.D. 27-10-1927, n. 2118
Fiera del Levante	Bari	6-21 settembre	R. D. 3-10-1929, n. 1874
b) Nazionali:			
Esposizione quadrienn. d'arte.	Roma	5 gennaio-30 giug.	L. 24-12-1928, n. 3229 L. 2-7-1929, n. 1180
Fiera agricoltura e cavalli . .	Verona	10-19 marzo 12-16 ottobre	R.D. 30-10-1930, n. 1464
Mostra nazionale della Moda .	Torino	12-27 aprile 22 settem.-7 ottob.	L. 22-12-1932, n. 1618
Manifestazioni speciali per l'anno 1935 agricole industriali e commerciali.			
a) Internazionali:			
Esposizione internazionale ciclo e motociclo	Milano	12-20 gennaio	D. M. 30-12-1934
Manifestazioni cinofile . . .	Bolgheri	30-31 marzo	»
Esposizione canina	Merano	28-29 settembre	»
Salone internazionale aeronautico	Milano	12-28 ottobre	»
Biennale del crisantemo e prodotti orticoli	Milano	7-11 novembre	»
b) Nazionali:			
Mostra di coniglicoltura . . .	Alessandria	7-10 aprile	»
Mostra dei fiori	Roma	11-14 aprile 9-16 maggio 7-10 novembre	D. M. 30-12-1934 » »
Fiera naz. dell'artigianato . .	Firenze	5-26 maggio	»
Mostra naz. di agricoltura . .	Bologna	12 maggio-16 giug.	»
Giugno Genovese (Mostra delle industrie del Mare e della Spiaggia)	Genova	15 giug.-15 agosto	»
Mostra mercato della pesca . .	Ancona	8-22 luglio	»
Mostra mercato vini tipici . .	Siena	3-18 agosto	»
Mostra nazionale della radio .	Milano	20-30 settembre	»
c) Interprovinciali:			
Mostra di floricoltura e piante ornamentali	S. Remo	2-7 aprile	»
Mostra del Littoriale	Bologna	12-27 maggio	»
Fiera campionaria Triveneta .	Padova	9-24 giugno	»
Mostra delle pesche	Verona	12-15 agosto	R.D. 30-10-1930, n. 1464
Mostra ortoflorifrutticoltura . .	Prato	8-15 settembre	D. M. 30-12-1934
Manifestazioni scientifiche e artistiche.			
a) Internazionali:			
Esposizione delle opere del Tiziano	Venezia	maggio-ottobre	»
Mostra della pittura riminese del '300	Rimini	6 maggio-30 sett.	»
Mostra internazionale del libro di medicina	Bologna	1-31 ottobre	»
b) Nazionali:			
Mostra delle armi antiche e moderne	Brescia	5 maggio-5 giugno	»

DENOMINAZIONE	Località	Data	Decreto di autorizzazione
Mostra opere del Correggio	Parma	Primavera	D. M. 30-12-1934
Mostra naz. delle invenzioni	Torino	1–31 maggio	»
Mostra del '700 bolognese	Bologna	12 magg.–31 luglio	»
Mostra del Mare (statistica e documentaria)	Trieste	24 magg.–15 agosto	»
c) Interprovinciali:			
Esposizione Società Amici dell'Arte	Torino	23 ott.–10 genn. 936	»
Mostre sindacali di belle arti	Napoli	15 magg.–15 luglio	»
Id. id. id. id.	Bari	1 marzo–21 aprile	»
Id. id. id. id.	Genova	15 marzo–30 aprile	»
Id. id. id. id.	Torino	aprile–maggio	»
Id. id. id. id.	Roma	aprile–giugno	»
Id. id. id. id.	Venezia	aprile–luglio	»
Id. id. id. id.	Firenze	20 aprile–30 maggio	»
Id. id. id. id.	Milano	1–31 maggio	»
Id. id. id. id.	Nuoro	maggio–giugno	»
Id. id. id. id.	Bologna	28 ottob.–28 dicem.	»
Id. id. id. id.	Ancona	10 magg.–15 giugno	»
Id. id. id. id.	Perugia	luglio	»
Id. id. id. id.	Aquila	luglio–agosto	»
Id. id. id. id.	Trento	settembre	»
Id. id. id. id.	Trieste	settembre–ottobre	»
Id. id. id. id.	R. Calab.	settembre–ottobre	»
Id. id. id. id.	Palermo		

(1051)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-19309.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Francesca Abram fu Giuseppe ved. Dricer, nata a S. Daniele del Carso il 7 marzo 1850 e residente a Trieste, via Giuliani, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Abrami » e « Ricci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Francesca Abram ved. Dricer sono ridotti in « Abrami » e « Ricci ».

Il cognome Ricci si estende anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Cecilia fu Michele, nata il 2 novembre 1878, figlia;
2. Anna fu Michele, nata il 2 novembre 1880, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11277)

N. 11419-19310.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Dricer fu Michele, nato a Trieste il 24 novembre 1873 e residente a Trieste, piazza G. Vico, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ricci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Dricer è ridotto in « Ricci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia nata Grim fu Giulio, nata il 2 novembre 1881, moglie;
2. Pierina di Giovanni, nata il 4 novembre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11278)

N. 11419-19311.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Dricer fu Michele, nato a Trieste il 19 dicembre 1876 e residente a Trieste, via S. Giacomo in Monte n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ricci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Dricer è ridotto in « Ricci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Fausta nata Timeus fu Edoardo, nata il 18 agosto 1891, moglie;
2. Romano di Michele, nato il 12 aprile 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11279)

N. 11419-19312.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Dricer fu Michele, nato a Trieste il 24 maggio 1884 e residente a Trieste, via Arcata n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ricci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Dricer è ridotto in « Ricci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gemma nata Norio fu Antonio, nata il 9 maggio 1888, moglie;
2. Renato di Antonio, nato l'8 giugno 1912, figlio;
3. Gemma di Antonio, nata il 17 marzo 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11280)

N. 11419-19589.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Virgilio Cobau di Egidio, nato a Trieste il 26 marzo 1908 e residente a Trieste, via C. Donadoni n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Virgilio Cobau è ridotto in « Cobelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11281)

N. 11419-16677.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Giovanna Iazbec di Giovanni, nata a Trieste l'11 febbraio 1911 e residente a Trieste, via Ruggero Timeus n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tasso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Giovanna Iazbec è ridotto in « Tasso ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11282)

N. 11419-3499-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Giuseppe fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 14 febbraio 1878 e residente a Trieste, Rozzol 1143, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Kovacic di Antonio, nata l'1 dicembre 1881, moglie;
2. Carmela di Giuseppe, nata il 13 luglio 1910, figlia;
3. Amalia di Giuseppe, nata il 3 luglio 1914, figlia;
4. Marcello di Giuseppe, nato l'11 agosto 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11283)

N. 11419-3500-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Rodolfo fu Giuseppe, nato a Trieste il 3 aprile 1904 e residente a Trieste, Guerdiella 656, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna fu Giuseppe, nata l'11 luglio 1907, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11284)

N. 11419-3517-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Silvio fu Michele, nato a Trieste il 9 novembre 1891 e residente a Trieste via Cancellieri n. 8, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11301)

N. 11419-3518-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Lampich ved. Maddalena fu Sebastiano nata Kastellig, nata a Cormons il 5 agosto 1894, e residente a Vienne Mühlgasse n. 19-20, sono restituiti nella forma italiana di « Lampi » e « Castelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11302)

N. 11419-3521-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Marz ved. Anna fu Giorgio nata Cek, nata a Trieste il 9 luglio 1868, e residente a Trieste, via dei Porta n. 58, sono restituiti nella forma italiana di « Marzi » e « Cecchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11305)

N. 11419-3522-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Stefano di Giuseppe, nato a Trieste il 25 dicembre 1904 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, 1143, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ernesta Gombas di Martino, nata il 7 ottobre 1907, moglie;
2. Silvano di Stefano, nato il 18 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11306)

N. 11419-3519-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Antonio di Bartolomeo, nato a Trieste il 13 giugno 1901 e residente a Trieste, Basovizza n. 63, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Zagar di Andrea, nata il 17 giugno 1904, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 22 aprile 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11303)

N. 11419-3520-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Antonio fu Michele, nato a Trieste il 9 gennaio 1884 e residente a Trieste, Salita Contovello n. 675, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Sosic di Giuseppe, nata il 27 dicembre 1883, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 20 febbraio 1933, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11304)

N. 11419-20076.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Maria Skilan fu Giovanni, nata a Trieste il 29 ottobre 1898 e residente a Trieste, via del Broletto, 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sillani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Skilan è ridotto in « Sillani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11346)

N. 11419-23499.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vito Stocovaz fu Vito, nato a Sterna (Pola) il 7 giugno 1885 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto, 200, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana è precisamente in « Stocchi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vito Stocovaz è ridotto in « Stocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Vidoz in Stocovaz fu Antonio, nata il 3 maggio 1891, moglie;
2. Renato di Vito, nato l'11 dicembre 1911, figlio;
3. Teodora di Vito, nata il 1° aprile 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11347)

N. 11419-15884.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Germano Ladavac fu Giuseppe, nato a Trieste il 24 settembre 1916 e residente a Trieste, via Istituto n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ladini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germano Ladavac è ridotto in « Ladini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato sig. Antonio Visintini nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11334)

N. 11419-19586.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Lausseggar di Pietro, nato a Trieste il 18 ottobre 1900 e residente a Trieste, vicolo Castagneto n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lauri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Laussegger è ridotto in « Lauri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gemma Blasich in Laussegger di Antonio, nata il 20 ottobre 1891, moglie;
2. Silvio di Riccardo, nato il 1° marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11335)

N. 11419-12112.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la sig.na Irma Podbersig fu Antonio, nata a Trieste il 10 luglio 1912 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piemonti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Irma Podbersig è ridotto in « Piemonti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Antonio Visintini nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11340)

N. 11419-12831.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Rosalia Podlogar fu Giusto, nata a Trieste il 5 maggio 1899 e residente a Trieste, via Francesco Crispi n. 75, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Boscaroli ».
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Rosalia Podlogar è ridotto in « Boscaroli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stablite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11341)

N. 11419-12620.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Casimiro Potocnjak fu Paolo, nato a Sebenico (Dalmazia) il 10 febbraio 1906 e residente a Trieste, via Pondares n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Rivo »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Casimiro Potocnjak è ridotto in « Del Rivo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11342)

N. 11419-18105.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ruggero Riavitz fu Giuseppina, nato a Gorizia il 5 agosto 1890 e residente a Trieste, Servola n. 216, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Riva »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig Ruggero Riavitz è ridotto in « Riva ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Corinna Zanetti in Riavitz di Vittorio, nata il 19 aprile 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(11343)

N. 11419-22978.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Aurelio Saitz fu Giuseppe, nato a Trieste il 16 giugno 1895 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sai »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quinndici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Aurelio Saitz è ridotto in « Sai ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vincenza Leoni in Saitz fu Antonio, nata il 6 marzo 1897, moglie;
2. Aurelia di Aurelio, nata il 12 novembre 1920, figlia;
3. Tullio di Aurelio nato, il 12 novembre 1921, figlio;
4. Anita di Aurelio, nata il 31 marzo 1924, figlia;
5. Maria di Aurelio, nata il 20 maggio 1925, figlia;
6. Giuseppina di Aurelio, nata il 22 gennaio 1930, figlia;
7. Nedda di Aurelio, nata il 12 ottobre 1926, figlia;
8. Cesare di Aurelio, nato il 23 luglio 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11344)

N. 11419-20601.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Severino Sever di Antonio, nato a Trieste il 1° luglio 1908 e residente a Trieste, via Luzzatto n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Severi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Severino Sever è ridotto in « Severi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11345)

N. 11419-19588.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cesare Fayenz fu Cesare, nato a Trieste il 27 dicembre 1899 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Faenzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindi giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cesare Fayenz è ridotto in « Faenzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Marcon in Fayenz di Giorgio, nata il 21 luglio 1905, moglie;
2. Olimpia di Cesare, nata il 23 maggio 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11330)

N. 11419-23394.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Antonia Korosic di Giovanni in Miniussi, nata a Trieste il 19 gennaio 1897 e residente a Trieste, via Mirti n. 6-IV Roiano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Corsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Antonia Korosic in Miniussi è ridotto in « Corsini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11331)

N. 11419-20812.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Olga Korosic di Giovanni in Ferluga, nata a Gorizia il 28 ottobre 1900 e residente a Trieste, via Mirti n. 6-IV Roiano, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Corsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindi giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Olga Korosic in Ferluga, è ridotto in « Corsini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11332)

N. 11419-20510.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Giuseppina Kraljic di Antonio in Gherdol, nata a Trieste il 25 febbraio 1892 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 558, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Carli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindi giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascista della signora Giuseppina Kraljic in Gherdol è ridotto in « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11333)

N. prot. 11419-13046.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Giuseppina Vouk fu Antonio, nata a Trieste l'11 marzo 1889 e residente a Trieste, via dell'Eremo, 201, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giuseppina Vouk è ridotto in « Volpi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11348)

N. 11419-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Ambrozic fu Matteo, nato a S. Michele di Postumia il 4 febbraio 1876 e residente a S. Michele di Postumia, Susizza Nuova, 24, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca, nata il 23 agosto 1899, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 10 dicembre 1925, figlio;
3. Maria di Carlo, nata il 24 marzo 1923, figlia;
4. Matteo di Carlo, nato il 25 ottobre 1927, figlio;
5. Matteo fu Matteo, nato il 3 maggio 1856, fratello.
6. Giovanna fu Matteo, nata il 24 giugno 1880, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11349)

N. 11419-2.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ambrozic fu Giovanni, nato a S. Michele di Postumia il 4 marzo 1874 e residente a S. Michele di Postumia, Nadagna, n. 35, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Carolina Tomsic in Ambrozic fu Giorgio, nata il 10 febbraio 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11350)

N. 11419-3.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ambrozic fu Antonio, nato a S. Michele di Postumia il 18 settembre 1889 e residente a S. Michele di Postumia, Prestava Piccola, n. 20, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna fu Antonio, nata il 28 novembre 1887, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11351)

N. 11419-4.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ambrozic fu Antonio, nato a S. Michele di Postumia il 26 febbraio 1881 e residente a S. Michele di Postumia, Sussizza Vecchia, n. 21, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Abram in Ambrozic fu Antonio, nata il 28 marzo 1889, moglie;
2. Ferdinando di Giuseppe, nato il 9 luglio 1914, figlio;
3. Stefania di Giuseppe, nata il 6 maggio 1919, figlia;
4. Giuseppe di Giuseppe, nato il 21 giugno 1920, figlio;
5. Francesca di Giuseppe, nata il 26 gennaio 1922, figlia;
6. Bogomiro di Giuseppe, nato il 7 novembre 1923, figlio;
7. Antonio di Giuseppe, nato il 2 luglio 1925, figlio;
8. Giuseppina di Giuseppe, nata il 28 febbraio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11352)

N. 11419-5.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Biscak fu Stefano, nato a Cossana il 12 marzo 1877 e residente a S. Michele di Postumia, è restituito nella forma italiana di « Bissi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Lenassi in Biscak fu Giovanni, nata l'11 luglio 1877, moglie;
2. Vladimiro di Giuseppe, nato il 4 luglio 1908, figlio;
3. Maria Anna di Giuseppe, nata il 16 settembre 1909, figlia;
4. Marco di Giuseppe, nato il 2 ottobre 1911, figlio;
5. Leone di Giuseppe, nato il 14 dicembre 1912, figlio;
6. Martina di Giuseppe, nata il 1° dicembre 1913, figlia;
7. Paolo di Giuseppe, nato il 13 aprile 1916, figlio;
8. Andrea di Giuseppe, nato il 12 ottobre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11353)

N. 11419-6.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Biscak fu Stefano, nato a Cossana il 13 giugno 1872 e residente a S. Michele di Postumia, Neverche n. 21, è restituito nella forma italiana di « Bissi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Spetic in Biscak fu Giuseppe, nata l'11 aprile 1878, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 22 dicembre 1908, figlio;
3. Giuseppe di Antonio, nato il 16 agosto 1910, figlio;
4. Maria di Antonio, nata il 14 maggio 1912, figlia;
5. Giovanna di Antonio, nata il 25 febbraio 1915, figlia;
6. Antonio di Antonio, nato il 25 aprile 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11354)

N. 11419-7.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Bizjak fu Andrea, nato a S. Michele di Postumia il 22 febbraio 1901 e residente a S. Michele di Postumia, Cal 93, è restituito nella forma italiana di « Bisiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Cepirlo in Bizjak di Giovanni, moglie;
2. Andrea di Andrea, nato il 15 gennaio 1928, figlio;
3. Maria fu Andrea, nata il 30 luglio 1903, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11355)

N. 11419-3501-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Giuseppe fu Giuseppe, nato a S. Pietro il 6 ottobre 1874 e residente a Trieste, Guardiella 1137, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonio di Giuseppe, nato il 19 ottobre 1898, figlio;
2. Mario di Giuseppe, nato il 30 aprile 1904, figlio;
3. Riccardo di Giuseppe, nato il 10 luglio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11285)

N. 11419-3502-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Marc vedova Francesca fu Luca nata Stancic, nata a Bresovizza Marenzi l'11 febbraio 1862 e residente a Trieste, via del Veltro n. 12, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11286)

N. 11419-3503-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Marc vedova Maria di Giovanni nata Starez, nata a Pinguente il 29 aprile 1894 e residente a Trieste, Guardiella 1233, sono restituiti nella forma italiana di « Marzi » e « Vecchiet ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigi fu Luigi, nato il 7 agosto 1919, figlio;
2. Mario fu Luigi, nato il 13 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11287)

N. 11419-3504-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Michele di Giovanni, nato a Trieste il 19 febbraio 1882 e residente a Trieste, via C. Colombo n. 6, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Cok di Luca, nata il 18 settembre 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11288)

N. 11419-3505-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Giuseppe di Antonio, nato a Trieste il 17 febbraio 1886 e residente a Trieste, via dei Porta n. 61, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Marz di Stefano, nata il 7 febbraio 1899, moglie;
2. Giordano di Giuseppe, nato il 24 novembre 1925, figlio;
3. Mafalda di Giuseppe, nata il 29 agosto 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO

(11289)

N. 11419-3506-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Giuseppe fu Giovanni, nato a Trieste il 12 dicembre 1864 e residente a Trieste, via dei Porta n. 59, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanni di Giuseppe, nato il 13 giugno 1899, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11290)

N. 11419-3507-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Giuseppe fu Giuseppe, nato a Trieste il 7 gennaio 1873 e residente a Trieste, Chiadino, 466, restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11291)

N. 11419-3508-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste il 19 aprile 1900 e residente a Trieste, Guardiella, 1137, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Verç di Antonio, nata il 23 gennaio 1905, moglie;
2. Dorina di Giuseppe, nata il 27 agosto 1926, figlia;
3. Aurelio di Giuseppe, nato il 30 aprile 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11292)

N. 11419-3509-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Giuseppe di Giovanni, nato a Trieste il 23 febbraio 1894 e residente a Trieste, Basovizza, 20, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Stefania Grgic di Lorenzo, nata il 27 novembre 1896, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 28 aprile 1924, figlio;
3. Maria di Giuseppe, nata il 25 dicembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11293)

N. 11419-3510-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Giuseppe fu Michele, nato a Trieste il 9 novembre 1862 e residente a Trieste, Chiadino, 571, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Orsola Sosic di Valentino, nata il 2 ottobre 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11294)

N. 11419-3511-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Alberto di Giuseppe, nato a Trieste il 19 marzo 1903 e residente a Trieste, via del Prato, n. 3, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11295)

N. 11419-3512-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Giovanni fu Lorenzo, nato a Trieste il 3 maggio 1891 e residente a Trieste, Guardiella, 1335, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11296)

N. 11419-3513-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Luigi fu Giovanni, nato a Trieste l'11 aprile 1879 e residente a Trieste, via dei Porta, 403, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ferluga di Giovanni Nari, nata il 6 dicembre 1882, moglie;
2. Luigia di Luigi, nata l'8 aprile 1913, figlia;
3. Rodolfo di Luigi, nato il 23 novembre 1916, figlio;
4. Rosina di Luigi, nata il 20 ottobre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11297)

N. 11419-3514-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Mario di Andrea, nato a Trieste il 5 luglio 1906 e residente a Trieste, Chiadino, 564, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Perini di Cesare, nata il 2 febbraio 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11298)

N. 11419-3515-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Giusto fu Michele, nato a Trieste il 1° novembre 1887 e residente a Trieste, Chiadino, 689, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11299)

N. 11419-3516-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Enrico fu Michele, nato a Trieste il 9 febbraio 1890, e residente a Trieste via Vidali n. 13, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11300)

N. 11419-3523-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Marcello fu Giuseppe, nato a Trieste il 26 luglio 1903, e residente a Trieste, via Ponziana n. 151, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Virginia Scocciai fu Francesco, nata il 15 dicembre 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11307)

N. 11419-3524-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Antonio fu Giovanni, nato a Trieste il 6 giugno 1894, e residente a Trieste - Basovizza n. 122 è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Saina di Giovanni, nata il 13 giugno 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11308)

N. 11419-3525-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marz Ferruccio di Giuseppe, nato a Trieste il 30 novembre 1904, e residente a Trieste, via F. Severo n. 101, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Santina Ronzel di Luigi, nata il 23 gennaio 1909, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi. 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11309)

N. 11419-3526-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Rodolfo di Giuseppe, nato a Trieste il 26 luglio 1889 e residente a Trieste, Guardiella 1220, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Bertoldi di Vittorio, nata il 27 settembre 1888, moglie;
2. Bruna di Rodolfo, nata il 30 giugno 1909, figlia;
3. Giordano di Rodolfo, nato il 30 settembre 1910, figlio;
4. Elda di Rodolfo, nata il 12 agosto 1918, figlia;
5. Stellio di Rodolfo, nato l'8 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11310)

N. 11419-3527-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Marc Angela fu Giuseppe, nata a Planina il 1° novembre 1911 e residente a Trieste, via Giuliani, 31, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11311)

N. 11419-3528-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Ignazio fu Giuseppe, nato a Planina il 29 luglio 1904 e residente a Trieste, via Giuliani, 31, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11312)

N. 11419-3529-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Marc vedova Teresa fu Antonio nata Piskulic, nata a Kuna il 30 novembre 1864 e residente a Trieste, via Belpoggio, 5, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11313)

N. 11419-3530-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Silvestro di Giovanni Maria, nato a Trieste il 4 dicembre 1882 e residente a Trieste, Guardiella, 1101, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Gerdol di Michele, nata il 12 gennaio 1885, moglie;
2. Emilia (Milka) di Silvestro, nata il 21 maggio 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11314)

N. 11419-3531-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Antonio di Antonio, nato a Trieste l'11 ottobre 1883 e residente a Trieste, Basovizza, 190, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Krizmancic di Lorenzo, nata il 4 ottobre 1886, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 20 febbraio 1910, figlio;
3. Gioachino di Antonio, nato il 4 luglio 1913, figlio;
4. Giovanni di Antonio, nato il 21 marzo 1915, figlio;
5. Maria di Antonio, nata il 4 agosto 1919, figlia;
6. Zora di Antonio, nata il 26 agosto 1921, figlia;
7. Milan di Antonio, nato il 15 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11315)

N. 11419-3532-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Bartolomeo fu Giovanni, nato a Trieste il 17 agosto 1864 e residente a Trieste, Basovizza, 63, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Gorjanec di Giovanni, nata il 21 marzo 1865, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11316)

N. 11419-3533-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il sognome del sig. Marc Giovanni fu Giovanni, nato a Trieste l'8 maggio 1862 e residente a Trieste, Basovizza 20, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11317)

N. 11419-3534-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Giuseppe di Francesco, nato a Trieste il 12 marzo 1878 e residente a Trieste, Basovizza 181, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maddalena Racman di Giuseppe, nata il 14 luglio 1878, moglie;
2. Angela di Giuseppe, nata il 24 maggio 1909, figlia;
3. Maria di Giuseppe, nata il 29 maggio 1913, figlia;
4. Rodolfo di Giuseppe, nato il 25 marzo 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11318)

N. 11419-3535-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Giordano di Michele, nato a Trieste il 14 agosto 1909 e residente a Trieste, Androna C. Colombo, 1, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Bussani di Nicolò, nata il 17 marzo 1906, moglie;
2. Maria di Giordano, nata il 10 agosto 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11319)

N. 11419-3536-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marc Giovanni di Mattia, nato a Trieste il 24 dicembre 1907 e residente a Trieste, Basovizza n. 80, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Santa Gregori fu Giuseppe, nata il 3 ottobre 1908, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(11320)

N. 11419-3537-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pliska Gualtiero di Guglielmo, nato a Trieste l'8 agosto 1905, e residente a Trieste, via Parini n. 4, è restituito nella forma italiana di « Plisca ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11321)

N. 11419-13536.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Baiz fu Maria, nato a Udine il 3 febbraio 1908, e residente a Trieste, Servola n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Baiz è ridotto in « Bacci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11322)

N. 11419-21132.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Brelich di Mariano, nato a Trieste il 13 marzo 1904, e residente a Trieste, via Ghirlandaio n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Borelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494.

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Brelich è ridotto in « Borelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11323)

N. 11419-13776.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Albino Bremiz di Andrea, nato a Trieste il 12 febbraio 1889, e residente a Trieste, via dei Pallini n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brenni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Albino Bremiz è ridotto in « Brenni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carmela di Albino, nata il 14 dicembre 1913, figlia.
2. Licia di Albino, nata il 16 giugno 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11324)

N. 11419-16605.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romeo Cerkvenik fu Giovanni, nato a Spalato il 5 agosto 1883, e residente a Trieste, via Pozzachera n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cervini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romeo Cerkvenik è ridotto in « Cervini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria nata Susnig fu Antonio, nata il 16 novembre 1885, moglie;
2. Valerio di Romeo, nato il 22 aprile 1913, figlio;
3. Ferruccio di Romeo, nato il 27 luglio 1917, figlio;
4. Mario di Romeo, nato il 16 ottobre 1912, figlio;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11325)

N. 11419-22507.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Fortunato Cordich fu Antonio, nato a Zlarin (Dalmazia) il 28 dicembre 1895, e residente a Trieste, via Cereria n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cordi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Fortunato Cordich è ridotto in « Cordi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Kandias in Cordich di Tomaso, nata il 6 luglio 1895, moglie;
2. Sergio di Fortunato, nato il 14 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11326)

N. 11419-20745.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Covacevich di Antonio, nato a Cittavecchia (Dalmazia) il 16 novembre 1896 e residente a Trieste via dei Fabbri n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Fabbro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Covacevic è ridotto in « Del Fabbro ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11327)

N. 11419-22852.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferdinando Cretnik di Martino, nato a Trieste il 22 maggio 1902 e residente a Trieste, S. Giacomo in Monte n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ceretti ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Cretnik è ridotto in « Ceretti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Berta Rampini in Cretnik di Giuseppe, nata il 4 agosto 1902, moglie;
2. Ferdinando di Ferdinando, nato il 5 febbraio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11328)

N. 11419-14931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Cvitanich fu Giovanni, nato a Spalato (Dalmazia) il 27 maggio 1889 e residente a Trieste, via Palladio n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fiorelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Cvitanich, è ridotto in « Fiorelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amato di Vittorio, nato il 29 settembre 1914, figlio;
2. Daria di Vittorio, nata il 12 dicembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11329)

N. 11419-14231.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Lesnjak fu Giovanni, nato a Trieste il 1° agosto 1892 e residente a Trieste, via Alessandro Vittoria n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Liciniani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lesnjak è ridotto in « Liciniani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Augusta Antoncic in Lesnjak fu Francesco, nata il 20 dicembre 1895, moglie;
2. Aulo di Giovanni, nato il 26 dicembre 1925, figlio;
3. Gellio di Giovanni, nato il 10 agosto 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11336)

N. 11419-19387.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Loeb di Gustavo, nato a Trieste il 30 maggio 1902 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laudi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Loeb è ridotto in « Laudi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11337)

N. 11419-23804.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Costanza Trampus di Francesco ved. Pamich, nata a S. Giacomo in Colle il 19 febbraio 1896 e residente a Trieste, Barcola numero 803, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Palmi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Costanza Trampus ved. Pamich è ridotto in « Palmi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Bruna fu Giuseppe, nata l'8 ottobre 1920, figlia;
2. Vera fu Giuseppe, nata il 9 marzo 1922, figlia;
3. Emilio fu Giuseppe, nato il 18 agosto 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11338)

N. 11419-24232.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferdinando Petelin fu Antonio, nato a Trieste il 16 marzo 1899 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 56, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Petelin è ridotto in « Petrini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Tea Bonomo in Petelin fu Ettore, nata l'11 febbraio 1907, moglie.
2. Adriana di Ferdinando, nata il 19 settembre 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11339)

N. 11419-8.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Bostjancic fu Antonio, nata in America il 1° marzo 1903 e residente a S. Michele di Postumia, Pristava Piccola, n. 8, è restituito nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna fu Antonio, nata il 28 ottobre 1900, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11356)

N. 11419-9.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Celhar fu Tomaso, nato a S. Michele di Postumia l'11 febbraio 1862 e residente a S. Michele di Postumia, Narini, n. 53, è restituito nella forma italiana di « Cellari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Lenarcic in Celhar fu Michele, nata il 24 giugno 1861, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11357)

N. 11419-10.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Celhar fu Giovanni, nato a S. Michele di Postumia il 27 gennaio 1906 e residente a S. Michele di Postumia, Sussizza Vecchia, n. 6, è restituito nella forma italiana di « Cellari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria fu Giovanni, nata il 28 marzo 1907, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11358)

11419-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Celhar fu Giovanni, nato a S. Michele di Postumia il 31 dicembre 1880 e residente a S. Michele di Postumia, Sussizza Vecchia, n. 6, è restituito nella forma italiana di « Cellari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Zeleznik in Celhar fu Andrea, nata il 12 marzo 1884, moglie;
2. Francesco di Giuseppe, nato il 6 agosto 1912, figlio;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 2 ottobre 1913, figlio;
4. Maria di Giuseppe, nata l'8 agosto 1919, figlia;
5. Antonio di Giuseppe, nato il 10 maggio 1921, figlio;
6. Stanislava di Giuseppe, nata il 4 settembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11359)

N. 11419-12.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Cucek fu Antonio, nato a S. Michele di Postumia il 17 agosto 1872 e residente a Cal di S. Michele n. 8, è restituito nella forma italiana di « Succi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marianna Kapel in Cucek di Andrea, nata il 31 agosto 1873, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato l'8 febbraio 1900, figlio;
3. Giuseppe di Giovanni, nato il 7 luglio 1902, figlio;
4. Anna di Giovanni, nata il 21 settembre 1908, figlia;
5. Venceslao di Giovanni, nato il 4 aprile 1910, figlio;
6. Carolina di Giovanni, nata il 6 ottobre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11360)

N. 11419-12.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Cucek fu Antonio, nata a S. Michele di Postumia il 21 giugno 1898 e residente a S. Michele di Postumia (Sussizza Nuova n. 10), è restituito nella forma italiana di « Succi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11361)

N. 11419-13.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Gaspero Cucek fu Giacomo, nato a S. Michele di Postumia il 4 gennaio 1870 e residente a S. Michele di Postumia (Sussizza Nuova n. 17), è restituito nella forma italiana di « Succi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Zafred in Cucek di Giuseppe, nata il 18 ottobre 1881, moglie;
2. Carlo di Gaspero, nato il 9 novembre 1904, figlio;
3. Giovanni di Gaspero, nato il 6 dicembre 1906, figlio;
4. Giacomo di Gaspero, nato il 28 luglio 1911, figlio;
5. Giuseppe di Gaspero, nato il 21 aprile 1910, figlio;
6. Amalia di Gaspero, nata il 23 luglio 1913, figlia;

7. Cristina di Gaspero, nata il 2 maggio 1915, figlia;
8. Leopoldo di Gaspero, nato il 26 gennaio 1918, figlio;
9. Luigi di Gaspero, nato il 28 febbraio 1930, figlio;
10. Massimiliano di Gaspero, nato il 5 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11362)

N. 11419-14.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Cucek fu Giacomo, nato a S. Michele di Postumia il 19 luglio 1871 e residente a S. Michele di Postumia (Sussizza Nuova n. 31), è restituito nella forma italiana di « Succi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Prelc in Cucek fu Giuseppe, nata il 14 gennaio 1885, moglie;
2. Antonia di Francesco, nata il 3 giugno 1908, figlia;
3. Francesco di Francesco, nato il 26 marzo 1910, figlio;
4. Carlo di Francesco, nato il 24 gennaio 1912, figlio;
5. Giovanni di Francesco, nato il 5 novembre 1914, figlio;
6. Carolina di Francesco, nata il 2 maggio 1920, figlia;
7. Olga di Francesco, nata il 2 giugno 1928, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11363)

N. 11419-25.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Frank di Andrea, nato a S. Michele di Postumia il 30 aprile 1860 e residente a San Michele di Postumia (Nadagna n. 18), è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Kaluzaa in Frank di Giorgio, nata il 31 luglio 1866, moglie;
2. Antonia di Giovanni, nata il 13 gennaio 1891, figlia;
3. Michele di Giovanni, nato il 28 settembre 1894, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11372)

N. 11419-26.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francesca Gril fu Giovanni, nata a S. Michele di Postumia il 28 marzo 1891 e residente a S. Michele di Postumia (Cal n. 19), è restituito nella forma italiana di « Grillo ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna fu Giovanni, nata il 30 settembre 1903, sorella;
2. Giuseppina fu Giovanni, nata il 31 gennaio 1907, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11373)

N. 11419-27.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gustincic fu Matteo, nato a S. Michele di Postumia il 14 febbraio 1867 e residente a S. Michele di Postumia (Nadagna n. 36), è restituito nella forma italiana di « Gustini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marianna Kaluza in Gustincic fu Giuseppe, nata il 5 settembre 1863, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 4 giugno 1891, figlio.
3. Giovanni di Antonio, nato il 31 luglio 1894, figlio;
4. Giuseppe di Antonio, nato il 17 febbraio 1897, figlio;
5. Paolo di Antonio, nato il 7 giugno 1899, figlio;
6. Anna di Antonio, nata il 24 luglio 1901, figlia;
7. Antonio di Antonio, nato il 19 aprile 1929, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11374)

N. 11419-28.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Hrvatic fu Gaspero, nato ad Auremiano il 30 novembre 1863 e residente a S. Michele di Postumia (Prestava Piccola n. 7), è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonio di Andrea, nato il 12 giugno 1898, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11375)

N. 11419-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raffaello Hrvatic di Andrea, nato a S. Michele di Postumia il 20 ottobre 1894 e residente a San Michele di Postumia (Prestava Piccola n. 8), è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Bostjancic in Hrvatic fu Antonio, nata il 28 ottobre 1900, moglie;
2. Maria di Andrea, nata il 6 agosto 1901, sorella;
3. Giuseppe di Raffaello, nato il 30 gennaio 1926, figlio;
4. Francesca di Raffaello, nata l'8 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11376)

N. 11419-30.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Hrvatin di Matteo, nato a S. Michele di Postumia il 17 febbraio 1880 e residente a S. Michele di Postumia (Prestava Piccola n. 14), è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni di Giovanni, nato il 28 aprile 1911, figlio.
2. Vincenzo di Giovanni, nato il 17 aprile 1912, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 2 gennaio 1916, figlia;
4. Antonia di Giovanni, nata il 25 luglio 1918, figlia;
5. Paola di Giovanni, nata il 12 aprile 1920, figlia;
6. Francesco di Giovanni, nato il 20 gennaio 1922, figlio;
7. Antonio di Giovanni, nato l'8 gennaio 1924, figlio;
8. Vladimiro di Giovanni nato il 14 luglio 1925, figlio.
9. Matteo fu Antonio, nato il 24 febbraio 1843, padre;
10. Antonio di Matteo, nato l'8 aprile 1888, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11377)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 88

Media dei cambi e delle rendite

del 16 aprile 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.05
Inghilterra (Sterlina)	58.42
Francia (Franco)	79.55
Svizzera (Franco)	390 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.04
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.01
Cecoslovacchia (Corona)	50.52
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.615
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.8309
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.94
Olanda (Fiorino)	8.1125
Polonia (Zloty)	227.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165 —
Svezia (Corona)	3.02
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.025
Id. 3,50 % (1902)	77.625
Id. 3 % lordo	58.175
Prestito redimibile 3,50% - 1934	77.775
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.10
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	102.075
Id. id. 5 % id. 1941	102.10
Id. id. 4 % id. 15-2-1943	95.325
Id. id. 4 % id. 15-12-1943	95.25

MINISTERO DELLE FINANZE

Diffida per conversione di titolo del consolidato 5 per cento.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 126.

È stata chiesta la conversione in Prestito redimibile 3,50 % del certificato consolidato 5 %, n. 84950, per la rendita annua di L. 50, intestato a Loreti Luigi di Vittorio, domiciliato in Campobasso (Aquila).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 9 febbraio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(468)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 136.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2486 — Data: 17 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Volanti Angelo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 49, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1727 — Data: 28 agosto 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Anzon Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 10, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1920.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 201 — Data: 13 febbraio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Anzon Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Ammontare della rendita: L. 75, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 509 — Data: 12 marzo 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Galeano Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 60, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(666)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 141.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 90 — Data: 9 gennaio 1919 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione: Carcangiu Beniamino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 100 consolidato 5 per cento.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: (omesso) — Data: 10 settembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banco di Napoli in Chicago — Intestazione: Bongiovanni Felicita fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 1895, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza (omessa).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 — Data: 29 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia Tesoreria di Reggio Calabria — Intestazione: Destefano Giovanni di Antonino — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare del capitale: L. 200, consolidato 5 per cento con decorrenza (omessa).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 160 — Data: 16 gennaio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione: Franchi Saverio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 14 — Ammontare della rendita: L. 70 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 62 — Data: 31 marzo 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Paolini Nazzareno — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Ammontare della rendita: L. 40, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(793)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 144.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39 — Data: 15 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ascoli Piceno — Intestazione: Dott. Calini Onoroscenzo fu Luigi per conto della Congregazione di carità di Arquata del Tronto — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Ammontare della rendita: L. 405, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 189 — Data: 16 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Verona — Intestazione: Prandini dott. Silvio, per conto del Beneficio parrocchiale di Grezzana — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Ammontare della rendita: L. 40, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 — Data: 1° gennaio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Belluno — Intestazione: Cassiere postale per conto di Basei Virgilio e Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare della rendita: L. 40, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 19 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brindisi — Intestazione: Lippolis Francesca e Donato fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare del capitale: L. 5000, redimibile 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2841 — Data: 11 gennaio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Marchi Angelo di Socrate — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare del capitale: L. 6200, redimibile 3,50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(854)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 147.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: (omesso) — Data: 10 settembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banco di Napoli Trust Company Of Chicago — Intestazione: Nottoli Aristodemo fu Pietro, domiciliato a Chicago (S.U.A.), 3101 North Clark Street — Titoli al portatore consolidato 5 per cento. — Ammontare del capitale: L. 23.000, con decorrenza (omessa).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 75 — Data: 17 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Cavaliere Giuseppe di Alfonso per conto di Cavaliere Giuseppe fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: nominativi 5 — Ammontare della rendita: L. 1806, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data: 14 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Sanfilippo Santo di Nunzio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare del capitale: L. 3800, redimibile 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(905)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica della Convenzione internazionale per l'unificazione dei metodi di prelevamento dei campioni e di analisi dei formaggi.

Gli Stati seguenti hanno ratificato, alla data a fianco per ciascuno indicata, la « Convenzione internazionale per l'unificazione dei metodi di prelevamento dei campioni e di analisi dei formaggi », con Protocollo di firma, stipulata in Roma, fra l'Italia ed altri Stati, il 26 aprile 1934:

Italia, 21 febbraio 1935.
Francia, 27 febbraio 1935.
Svizzera, 12 aprile 1935.

Ai sensi dell'art. 10 della Convenzione, la Convenzione stessa ed il relativo Protocollo di firma entreranno in vigore, in seguito alle ratifiche anzidette, il giorno 12 ottobre 1935-XIII.

(1057)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.